

**Allegato A alla deliberazione del consiglio provinciale n. ... del settembre
2020**

LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO PER LA GESTIONE DELL'AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO - PERIODO 2021/2023

Premessa

La Provincia di Sondrio con deliberazione del consiglio provinciale n. 41 del 26 luglio 2006, ha stabilito di costituire, ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e in base alle normative regionali di riferimento, l'azienda speciale per formazione della Provincia di Sondrio con l'obiettivo di affidare alla stessa la gestione dei servizi di formazione professionale fino ad allora gestiti direttamente dalla Provincia, anche mediante il centro di formazione professionale a carattere provinciale. Nella deliberazione anzidetta è stato, altresì, approvato il primo statuto dell'azienda. In data 1° settembre 2006, a seguito dell'avvenuta iscrizione al Registro delle imprese della provincia di Sondrio presso la C.C.I.A.A. di Sondrio, n. 00867240145 – REA n. 65437, l'azienda ha dato inizio alla propria operatività.

Dal 2006 e fino al 31 agosto 2008 l'azienda ha operato solo presso la sede di Sondrio, di proprietà della Provincia di Sondrio, sita in via Carlo Besta, 3 invece dal 1° settembre 2008, a seguito di intesa tra la Regione Lombardia e la stessa Provincia di Sondrio, l'azienda si trova a gestire, unitariamente, anche il Centro di formazione professionale alberghiero di Vallesana di Sondalo di proprietà della Regione Lombardia concesso, in data 7 agosto 2008, in comodato d'uso gratuito alla Provincia per tutta la durata di svolgimento delle funzioni relative all'istruzione professionale.

L'azienda è un Ente di formazione accreditato da Regione Lombardia sia per i servizi di formazione, attività prevalente, sia per i servizi al lavoro nonché per la convittualità in quanto attività quest'ultime esercitate dal 2008.

Con l'emanazione della l.r. n. 19/2007 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"* la Regione ha ribadito i seguenti principi:

- che la stessa esercita la podestà concorrente in materia di istruzione e la podestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale;
- per sistema di istruzione e formazione professionale s'intende l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto–dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione, nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, alla promozione dello sviluppo professionale degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative.

Dal 1° settembre 2006 e fino al 31 agosto 2008 l'azienda speciale ha operato solo presso la sede di Sondrio, di proprietà della Provincia di Sondrio, sita in via Carlo Besta, 3; invece dal 1° settembre 2008 in poi, a seguito di intesa tra la Regione Lombardia e la stessa Provincia di Sondrio (deliberazione della giunta provinciale n. 236 del 25 agosto 2008), l'azienda si trova a gestire, unitariamente, anche il centro di formazione professionale alberghiero Vallesana di Sondalo (ex gestione ARIFL), di proprietà della Regione Lombardia, concesso, in data 7 agosto 2008, in comodato d'uso gratuito alla Provincia per tutta la durata di svolgimento delle funzioni relative all'istruzione professionale.

Per l'espletamento delle attività previste dallo statuto (gestione dei servizi di istruzione e formazione, attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale, servizi al lavoro etc.), tra la Provincia di Sondrio e l'azienda, viene stipulato un contratto di servizio che regola i rapporti e i reciproci impegni; l'ultimo contratto di servizio sottoscritto, tutt'ora in vigore, è quello del 27 settembre 2018.

Dalla sua costituzione ad oggi, l'azienda ha dovuto far fronte ad un graduale processo di assunzioni di personale docente e amministrativo che la vede alla data del 1 settembre 2020, tenuto conto delle cessazioni intervenute e delle conciliazioni giudiziali avanti al Tribunale di Sondrio, con la seguente dotazione organica:

- n. 1 direttore in comando dalla Provincia di Sondrio
- n. 26 dipendenti a tempo indeterminato assunti direttamente dall'Azienda

- n. 7 dipendenti a tempo indeterminato trasferiti dalla Provincia di Sondrio il 31.12.2010.

L'azienda, pur avendo ancora significative carenze di personale, sia docente che amministrativo, può tuttavia contare su una dotazione organica stabile di rilievo, fatto questo di grande importanza per compiere qualsiasi programmazione formativa di medio lungo termine.

Rilevato che:

- con l'approvazione della L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56*", non solo vengono confermate, all'articolo 5, in capo alla Provincia di Sondrio le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della stessa legge 56/2014, tra le quali rientrano anche quelle in materia di "istruzione e formazione professionale", ma alla stessa vengono conferite, sempre in tale ambito, ulteriori funzioni ovvero "di partecipare nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione di cui alla l.r. 19/2007";
- come confermato dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 "*Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alla l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro*" il sistema di istruzione e formazione professionale rappresenta un'importante e consolidata opportunità per gli studenti in obbligo scolastico e in età di diritto - dovere, agevola l'occupabilità dei giovani, rafforza l'interazione tra sistema formazione e sistema lavoro a vantaggio del successo formativo e del contrasto alla disoccupazione giovanile oltre che agevolare l'occupabilità delle persone e la competitività del sistema economico regionale; pertanto l'istruzione e la formazione professionale continuano ad essere lo strumento che offre a tutti i cittadini, al termine della scuola secondaria di 1° grado, la possibilità di accedere a percorsi di qualificazione, specializzazione e aggiornamento professionale, e che la stessa si rivolge a:
 - giovani in obbligo formativo;
 - persone in cerca di una prima occupazione;
 - disoccupati in cerca di nuove opportunità di lavoro;
 - adulti lavoratori che intendono migliorare la propria professionalità, attraverso la formazione di base e l'aggiornamento professionale continuo per tutto l'arco della vita;
 - giovani in situazioni di disabilità.

I corsi di formazione professionale forniscono, infatti, conoscenze e abilità professionali per accedere al mondo del lavoro o per migliorare la propria competitività sul mercato.

Oggetto dell'attività

La Provincia supporta l'azienda nel perseguimento delle finalità essenziali legate alla costante crescita del capitale umano; capitale considerato fattore indispensabile per migliorare la competitività del sistema provincia di Sondrio. In tale contesto gli ambiti di intervento dell'azienda sono, prevalentemente, quelli rientranti nell'oggetto delle attività, così come definiti all'art. 2 dello statuto (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 19 giugno 2012) con l'aggiunta di significative novità.

1. L'azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:

- A. la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare l'azienda potrà:
 - svolgere attività di studio, di ricerca e di progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;
 - istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;
 - favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socio-educative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
 - promuovere azioni di marketing inerenti a tutti i servizi offerti;

- partecipare, con altri partner istituzionali o soggetti privati, alla realizzazione di azioni formative afferenti programmi di intervento promossi dall'Unione Europea (es. PO transfrontaliero Italia - Svizzera 2020-2026), dallo Stato italiano (es. progetti aree interne) e dalla Regione Lombardia gestendo i relativi finanziamenti;
- B. la progettazione e la conduzione di attività di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolto in modo particolare alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce più deboli.
2. L'azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dall'amministrazione provinciale ai sensi di legge e di statuto.
3. L'azienda può compiere tutte le operazioni, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel bilancio di previsione approvato dalla Provincia e che risultino finalizzate al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Sondrio.
4. L'azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con enti pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio e accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'amministrazione provinciale.
5. L'azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.

Affidamento dei servizi

Il nuovo contratto di servizio prevede in capo all'azienda la gestione di una serie di servizi formativi e per il lavoro per gran parte consolidati. Invece per la gestione di eventuali ulteriori servizi, promossi dalla stessa Provincia (es. la collaborazione nella gestione di servizi a supporto dei CPI, la prosecuzione del progetto Apprendistato etc.), la proposta sarà disciplinata da apposito atto di affidamento approvato dalla Provincia nei limiti previsti dalle presenti linee di indirizzo. Qualora invece la proposta di ulteriori servizi sia avanzata dall'azienda, la Provincia si riserva, preventivamente all'affidamento, di accertare:

- a) la sussistenza dei requisiti di legge per l'esercizio dei servizi;
- b) le modalità di affidamento dei servizi;
- c) la convenienza economica/sociale per le proprie finanze raffrontando i risultati economici prevedibili derivanti dall'affidamento di un determinato servizio pubblico al proprio ente strumentale.

Nel secondo caso anzidetto, la proposta contenente le condizioni e le modalità di affidamento ed espletamento dei servizi, dovrà essere redatta a cura dell'azienda.

Ferme restando le responsabilità del coordinamento e del controllo in capo alla Provincia, l'azienda speciale potrà gestire i servizi di volta in volta alla stessa affidati nelle forme consentite dalla normativa vigente.

Strategie Operative

Anche alla luce delle disposizioni regionali circa il sistema dote, che parifica i soggetti pubblici e privati erogatori di servizi formativi mettendoli, di fatto, in competizione, l'azienda, nell'ambito dell'espletamento delle attività formative, deve saper coniugare la propria natura di ente strumentale di una pubblica amministrazione con un'attività più aziendalista, ovvero tendere a un modello organizzativo agile, flessibile, capace di aderire al mercato, tempestivo nelle risposte, capace essa stessa di un apprendimento continuo e in grado di erogare una gamma diversificata di servizi di qualità. L'azienda, attraverso un graduale posizionamento strategico, deve essere in grado di intercettare, a volte anche anticipandoli, i cambiamenti in atto nel proprio contesto di riferimento.

Pertanto l'azienda, dovrà sempre di più trasformarsi e divenire impresa tra le imprese offrendo servizi formativi rispondenti alle mutevoli esigenze del territorio (giovani e imprese), dovrà, quindi, necessariamente:

- evolversi secondo la normativa in tema di istruzione, formazione e lavoro con particolare riferimento alle leggi regionali n. 22/2006, n. 19/2007, n. 3/2008, e alle leggi regionali n. 19/2015 e n. 30/2015;
- provvedere ad un'offerta formativa mirata allo sviluppo della persona e al successo formativo, adeguata alla domanda delle famiglie oltre che alle reali esigenze del territorio, introducendo elementi di qualificazione e di diversificazione dei percorsi sulla base dei bisogni emergenti del tessuto produttivo e tenendo conto delle reali opportunità di inserimento dei giovani in un contesto lavorativo;
- favorire l'inserimento delle persone in condizione di svantaggio individuale.

In tale contesto di riferimento generale, il piano di sviluppo a breve e medio termine, che l'azienda adotterà (tenuto conto del consolidamento dei corsi/attività che attualmente rispondono alle reali esigenze territoriali) sarà orientato:

1. **nell'ambito del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione**, alla progettazione e attivazione:

- di percorsi triennali per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, volti ad innalzare il livello di apprendimento degli studenti, ridurre l'abbandono scolastico ed incrementare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale professionale, in un'ottica di partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva dell'occupabilità giovanile;
- di percorsi di quarta annualità post qualifica per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale;
- di corsi di 5°, in stretta collaborazione con gli istituti scolastici professionali statali di Bormio e Chiavenna, ad indirizzo enogastronomia e sala e vendita per consentire agli alunni più motivati il conseguimento del diploma professionale di Stato utile per l'accesso all'Università;
- di percorsi personalizzati per allievi disabili, finalizzati a sviluppare le competenze professionali e le possibilità di inserimento socio lavorativo di giovani allievi disabili;
- di interventi per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- di percorsi formativi per apprendisti per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale di cui all'art. 3 del D.lgs 167/2011;

2. **nell'ambito dell'orientamento permanente e inserimento lavorativo**, alla promozione e attivazione di azioni inerenti l'accoglienza, l'informazione, la consulenza orientativa, l'accompagnamento a specifiche esperienze di transizione e il sostegno all'inserimento lavorativo;

3. **nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate**, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti svantaggiati;

4. **nell'ambito della formazione superiore alla progettazione e attivazione** di attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese;

5. **nell'ambito della formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente)**, alla progettazione e attivazione:

- di attività formative per apprendisti con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante (D.Lgs n. 167 del 14 settembre 2011 e D.Lgs n. 81 del 15 giugno 2015) e comunque nelle sue nuove articolazioni normative; nonché di referente, qualora richiesto, dell'eventuale rete degli enti accreditati per i servizi afferenti l'apprendistato;
- di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

Ulteriori indirizzi operativi

Nel programmare i piani formativi l'azienda dovrà tenere in particolare considerazione i seguenti ulteriori aspetti:

A - Domanda di formazione proveniente dal mondo della scuola

Per quanto riguarda la provincia di Sondrio ogni anno vengono licenziati dalle scuole medie provinciali circa 1.800 alunni di questi oltre il 90% frequentano le scuole secondarie superiori statali, presenti in provincia, distribuiti come segue: 35% licei, 40% istituti tecnici, 17 % istituti professionali e circa il 8 % i corsi professionali. Pertanto dai dati in esame emerge che circa 150 alunni/anno scelgono i percorsi professionali di cui una parte svolti fuori provincia, in particolare nelle province autonome di Trento e Bolzano, mentre circa 123/anno scelgono di frequentare i Centri di Formazione provinciali infatti, sono iscritti nell'a.f. 2020/2021, alle prime annualità, 107 allievi al CFP Valtellina più altri 20 allievi circa sono invece iscritti presso l'Enaip Lombardia di Morbegno.

L'azienda è, pertanto, chiamata sempre di più ad attivarsi per:

- attuare una più capillare informazione circa le opportunità offerte e, se del caso, allargare l'offerta formativa tenuto conto della domanda proveniente dal territorio;
- partecipare attivamente al tavolo provinciale del Capitale Umano, ovvero agli incontri tra aziende territoriali e sistema scolastico.

B - Fabbisogno di personale da parte delle imprese provinciali/regionali

Attraverso il sistema di rilevazione/monitoraggio Excelsior è possibile analizzare il quadro previsionale della domanda di lavoro espresso dalle imprese provinciali e lombarde e osservarne l'evoluzione nel tempo. Questi dati inoltre permettono di evidenziare, oltre al fabbisogno occupazionale delle imprese, anche il livello di istruzione richiesto, la difficoltà nel reperimento di determinate risorse da impiegare nei processi produttivi e la necessità di una ulteriore formazione da parte delle imprese per rendere effettivo l'inserimento di tali lavoratori.

Questo sistema, quale anello di congiunzione tra il mondo del lavoro e quello della formazione, deve essere preso a riferimento dall'azienda per orientare le proprie scelte operative.

Impegno straordinario per Vallesana

La gestione della sede di Sondalo (Vallesana) ha sempre comportato costi gestionali elevati, sia per il modesto numero di alunni che per la natura della struttura, tuttavia il rilancio della sede di Vallesana rimane, un obiettivo aziendale prioritario.

La questione, anche per gli aspetti gestionali e finanziari connessi, impegna notevolmente l'azienda in quanto lo sforzo umano, organizzativo e finanziario per invertire una rotta sta dando in questo ultimo periodo, in concomitanza con l'attivazione del corso di 5° anno, dei segnali incoraggianti come evidenziato nel prospetto di seguito esposto.

Dati alunni frequentanti il Vallesana nell'ultimo quinquennio 2016-2020:

nell'a.f. 2016-2017: n. 48 gli alunni iscritti con 27 convittori;

nell'a.f. 2017-2018: n. 81 gli alunni iscritti con 40 convittori (prima volta 5° anno)

nell'a.f. 2018-2019: n. 78 gli iscritti, di cui 35 convittori (compresi il 5° anno)

nell'a.f. 2019-2020: n. 93 iscritti, di cui 42 convittori (compresi il 5° anno)

nell'a.f. 2020-2021: n. 130 iscritti per ora, di cui 70 convittori (compresi 5° anno.)

I numeri sopra riportati non sono ancora sufficienti a giustificare una gestione sostenibile nel tempo, tuttavia l'impegnativa *politica di incentivare l'attrattività* della sede perseguita negli ultimi anni sta incominciando a dare i primi frutti, inoltre con l'apertura del nuovo convitto (ex villa medici) e con il completamento dei lavori del 2° lotto, Vallesana potrà incominciare a reggersi sulle proprie gambe.

In tale situazione si chiede all'azienda di intensificare gli sforzi, sia verso il mondo della scuola che delle famiglie, attivando ogni forma di promozione dell'offerta formativa con particolare attenzione ai mandamenti dell'alta valle e del tiranese sull'esempio recente dello ski college. Inoltre l'azienda, anche grazie al consolidamento del corso di 5° anno e alla collaborazione con l'Enaip Lombardia, sancita con la creazione della Fondazione "Valtellina Formazione ETS" già operativa, deve sempre di più qualificare Vallesana, quale centro regionale dinamico e innovativo fulcro di servizi formativi e, grazie alla presenza del convitto, di scambi/ospitalità anche internazionale.

Tale sforzo, sostenuto e accompagnato dalla stessa Provincia e dagli enti territoriali, deve ripagare l'ingente investimento che la Regione Lombardia sta completando con la sistemazione dell'area esterna e quindi con la definitiva consegna dell'intero complesso alberghiero alla Provincia e all'azienda.

Disposizioni finali

A seguito di approvazione, da parte del consiglio provinciale, delle presenti linee di indirizzo, il consiglio provinciale approverà un nuovo schema di contratto di servizio, periodo 2021-2023, che regola, alla luce delle presenti linee, i rapporti e i reciproci impegni tra la Provincia di Sondrio e l'azienda speciale; tale contratto dovrà essere celermente sottoscritto.

Le presenti linee di indirizzo hanno validità per il periodo 2021-2023, ovvero fino all'approvazione di nuove linee, tuttavia il consiglio provinciale si riserva di modificarle e/o integrarle qualora lo ritenesse necessario.

Sondrio, li settembre 2020